

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2012, n. 23-4602

**Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale A. Avogadro inerente alla realizzazione dei CdL triennale in Servizio Sociale (L-39) e Magistrale (LM-87), per l'a.a. 2011/2012 e ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle economie di spesa a.a. 2010-2011. Spesa di Euro 100.000,00 (UPB DB 19011).**

A relazione degli Assessori Maccanti, Monferino:

Premesso che:

- la Regione ha garantito la qualità dello standard formativo dell'Assistente Sociale, quale figura essenziale e centrale nell'ambito dei servizi sociali, attraverso contributi erogati annualmente, a partire dall'a.a. 2006/2007, per finanziare le Università piemontesi per il mantenimento degli aspetti professionalizzanti dei corsi di laurea triennale in Servizio Sociale (L-39) e dall'a.a. 2009/2010 dei CdL Magistrale (LM-87), stipulando specifica convenzione con le Università;
- con deliberazione n. 19 – 1801 del 4 aprile 2011, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale “A. Avogadro” per la definizione dei rapporti inerenti il Corso di Laurea in Servizio Sociale (L-39) e il Corso di Laurea Magistrale (LM-87), per l'a.a. 2010/11. La suddetta convenzione è stata sottoscritta dalle parti interessate in data 18 novembre 2011;

dato atto che con la citata D.G.R. n. 19 – 1801 del 4 aprile 2011 si sono approvati i contenuti della Convenzione “Regione-Università” e che all'art. 8 “Durata” e all'art. 9 “Modifiche ed integrazioni” dell'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del provvedimento, si è stabilito rispettivamente che la convenzione - di durata annuale - possa essere rinnovata con espresso provvedimento degli enti sottoscrittori, nonché possa essere modificata su proposta dei soggetti contraenti;

viste le note inviate dalle Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale “A. Avogadro”, Prot. n. 15/12 del 21/02/2012 e Prot. n. 101 del 27/01/2012, con cui si richiede all'Amministrazione regionale di poter utilizzare i residui derivanti dalla gestione dei contributi regionali relativi ai corsi di laurea attivati nell'a.a. 2010/2011, di cui alla citata D.G.R. n. 19 – 1801 del 4/04/2011, secondo quanto di seguito precisato:

- l'Università degli Studi di Torino richiede di poter utilizzare un residuo, pari a € 55.569,00, per sostenere le spese relative al tirocinio degli studenti che non hanno potuto, secondo i vincoli del regolamento universitario, partecipare a tali attività nella sessione autunnale dell'a.a. 2010/2011. Inoltre, rivolge istanza affinché possa utilizzare parte dei residui per la realizzazione di alcune attività didattiche professionalizzanti, rientranti nelle voci di costo ammissibili di cui alla D.G.R. n. 19 – 1801 del 4/04/2011, ma con possibilità di svincolo dai limiti fissati per ciascuna tipologia di attività, ciò allo scopo di consentire una gestione più flessibile e maggiormente rispondente alle esigenze del CdL ;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” richiede di poter utilizzare un residuo, pari a € 22.405,46, derivante dalla parziale utilizzazione dei contributi destinati all'assunzione del personale amministrativo dedicato alla segreteria didattica, per la copertura di spese inerenti alle attività didattiche professionalizzanti, di cui all'art., 5, comma 2, lett. c, della

Convenzione (rif. a.a. 2010/2011), i cui oneri sono stati assunti direttamente dall'Università, in quanto oltre al tetto massimo del contributo concesso, ai sensi della citata D.G.R. n. 19 – 1801 del 4/04/2011;

viste le note inviate dalle Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale “A. Avogadro”, Prot. n. 58/11 del 6/06/2012 e Prot. n. 97 del 27/01/2012, con cui sono stati trasmessi i preventivi di spesa relativi alla realizzazione dei corsi di laurea triennale in Servizio Sociale (L-39) e quelli relativi ai corsi di Laurea Magistrale (LM-87), per il rinnovo della Convenzione Regione-Università (a.a. 2011/2012);

preso atto degli esiti del lavoro svolto dai Comitati di Indirizzo, cui la Regione partecipa come componente istituzionale;

tenuto conto, tra l'altro, che il presente provvedimento risponde agli indirizzi contenuti nel Piano pluriennale per la competitività 2011 – 2015, di cui alla D.G.R. del 10/11/2010, n. 8 – 964, secondo una logica di promozione di interventi sinergici e coordinati orientati al comune obiettivo della competitività del Piemonte, vista l'attenzione rivolta ad investire sul mantenimento degli aspetti professionalizzanti dei corsi di laurea in oggetto, quali caratteri peculiari per assicurare la qualità della formazione dell'Assistente Sociale;

considerato che il momento storico - sociale in cui sta vivendo il welfare pubblico è segnato da una forte contrazione delle risorse finanziarie, con necessità di revisione del modello di finanziamento delle politiche sociali e di rimodulazione delle risorse assegnate ad iniziative qualificanti, come il supporto degli aspetti professionalizzanti dei CdL in Servizio Sociale e Magistrale, nell'ambito della gestione della convenzione Regione – Università – a.a. 2011/2012;

considerato, inoltre, che le Università nell'ottica di mantenere un percorso di studi per la formazione dell'Assistente Sociale, qualificante e attento alle esigenze degli studenti, hanno operato un piano di contenimento delle spese, con assegnazione delle funzioni di coordinamento e di accompagnamento del tirocinio e delle attività legate alla segreteria didattica a personale interno alla Facoltà, i cui costi negli anni precedenti erano sostenuti con contributi regionali;

preso atto, pertanto, della necessità di consentire alle Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale l'utilizzo dei residui dei contributi regionali concessi per la realizzazione dei CdL riferiti all'a.a. 2010/2011, in parziale deroga ai criteri di assegnazione dei contributi definiti nell'allegato A) della D.G.R. n. 19 – 1801 del 4/04/2011;

dato atto che le somme necessarie per l'assegnazione dei contributi finanziari alle Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale volti al sostenimento degli aspetti professionalizzanti dei CdL in Servizio Sociale e Magistrale trovano copertura nei fondi stanziati sull'UPB 19011 - Cap. 147622 (Ass. n. 100563) del bilancio per l'esercizio finanziario anno 2012;

ritenuto opportuno, pertanto, approvare per l'a.a. 2011-2012 i criteri e le modalità per la definizione dei rapporti tra la Regione e le Università piemontesi inerenti al sostegno finanziario degli aspetti professionalizzati dei Corsi di laurea triennale in Servizio Sociale (L-39) e dei corsi di Laurea Magistrale (LM-87);

ritenuto opportuno, altresì, consentire l'utilizzo delle economie di spesa riferite all'a.a. 2010/2011, in parziale deroga ai criteri di assegnazione dei contributi definiti nell'allegato A) della D.G.R. n.

19 – 1801 del 4/04/2011, per una gestione dei fondi maggiormente flessibile e mirata a soddisfare le esigenze e le peculiarità dei corsi di laurea;

tutto ciò premesso;

vista la L. 23/03/1993, n. 84;

vista la L.R. n. 23/2008;

visto il D.M. 03/11/1999, n. 509;

visto il D.P.R. 05/06/2001, n. 328;

visto il D.M. 22/10/2004, n. 270;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. 4/05/2012, n. 5;

vista la L.R. 23/05/2012, n. 6;

vista la D.G.R. n. 1 – 3891 del 29/05/2012;

vista la D.G.R. n. 2 – 3892 del 29/05/2012;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nei modi di legge,

*delibera*

1. di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale “A. Avogadro” inerente al sostegno economico degli aspetti professionalizzati dei corsi di Laurea in Servizio Sociale nella classe (L-39) e dei corsi di Laurea Magistrale nella classe (LM-87), attivati nell’a.a. 2011/2012, di cui all’allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale all’utilizzo dei residui derivanti dalla gestione dei contributi regionali per l’a.a. 2010/2011, in parziale deroga ai criteri di cui all’allegato A) della D.G.R. n. 19 – 1801 del 4/04/2011;

3. di autorizzare il Direttore regionale alle Politiche Sociali e Politiche per la famiglia alla successiva stipula della convenzione Regione- Università, di cui all’allegato A) della presente deliberazione, al fine di dare attuazione alle finalità contenute nel presente provvedimento;

4. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte, di cui all’art. 6 della convenzione allegata, pari a € 100.000,00 , trovano copertura con le risorse stanziare sull’UPB DB19001 - Capitolo 147622 (Ass. n. 100563) del bilancio per l’esercizio finanziario anno 2012;

5. di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia all’adozione di tutti gli atti consequenziali ed attuativi derivanti dall’approvazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’ art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. del 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

Schema di convenzione tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", stipulata ai sensi dell' art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. per la definizione dei rapporti inerenti la formazione degli Assistenti Sociali, nell'ambito del Corso di Laurea in Servizio Sociale (classe L-39) e degli Assistenti Sociali Specialisti, nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale (Classe LM-87).

TRA

la Regione Piemonte – (omissis) – rappresentata dal Direttore regionale alle Politiche Sociali e alle Politiche per la Famiglia Dott.ssa Raffaella Vitale.....

E

l'Università degli Studi di Torino – (omissis) – rappresentata dal Rettore pro-tempore .....

E

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" – (omissis) – rappresentata dal Rettore pro-tempore .....

si conviene e si stipula quanto segue

- ART. 1 OGGETTO E SEDI
- ART. 2 CRITERI DI COLLABORAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'
- ART. 3 ADEMPIMENTI OPERATIVI
- ART. 4 ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO DEL CORSO DI LAUREA NELLA CLASSE L-39 E DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE NELLA CLASSE LM-87
- ART. 5 ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL CORSO DI LAUREA NELLA CLASSE L-39 E DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE NELLA CLASSE LM-87
- ART. 6 ONERI
- ART. 7 CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI
- ART. 8 DURATA
- ART. 9 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

ART. 1 OGGETTO E SEDI

Atteso che, a seguito della modificazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari (D.M. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, adottato ai sensi dell'art. 17, co. 95, della L. 15 maggio 1997, n.127), alla formazione dell'Assistente Sociale provvedono le Università, con il Corso di Laurea di I livello, nella classe L-39 - Laurea in Servizio Sociale, che ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze

professionali, ed il Corso di Laurea di II livello, Laurea Magistrale nella classe LM-87 – che ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Atteso che, ai sensi del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, artt. 20-24, il possesso della Laurea di I° livello e della Laurea di II° livello, ora magistrale, costituiscono titolo per l'ammissione all'Esame di Stato diretto a consentire il conseguimento dell'abilitazione professionale utile all'iscrizione, rispettivamente, nella sezione B o nella sezione A dell'Albo Professionale dell'Assistente Sociale, cui consegue il conferimento del titolo professionale di *Assistente Sociale* (Sezione B) e di *Assistente Sociale Specialista* (Sezione A);

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" (di seguito: le Università) per la realizzazione del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale nella classe L-39 (di seguito L-39) e del Corso di Laurea Magistrale nella classe LM -87(di seguito LM-87), previsti dal citato D.M. n. 270 del 2004.

Per l'Università degli Studi di Torino il Corso di L-39 si svolge presso la Facoltà di Scienze Politiche, nelle due sedi didattiche di Torino e Biella, mentre il Corso di LM-87 si svolge presso la sola sede di Torino.

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" il Corso di L-39 si svolge presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, nella sede didattica di Asti, e il Corso di LM-87 nella sede didattica di Alessandria.

## ART. 2 CRITERI DI COLLABORAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Ritenuto che, ai sensi della Delibera della Giunta della Regione Piemonte, 11 settembre 2006, n. 30-3773, tra le principali figure di operatori del settore dei servizi sociali rientrano gli Assistenti Sociali, la Regione Piemonte e le Università stabiliscono, con la presente convenzione, le modalità di reciproca collaborazione utili alla formazione di base di tali professionisti, mediante il conseguimento della Laurea in Servizio sociale e alla loro formazione avanzata, mediante il conseguimento della LM-87. Il Corso di Laurea Magistrale rappresenta, infatti, un importante momento di formazione avanzata e di specializzazione per gli Assistenti Sociali che si apprestano ad operare nel settore o che già sono impegnati nei servizi, consentendo loro la possibilità di svolgere funzioni di gestione, di direzione, di coordinamento dei servizi e di programmazione delle politiche sociali.

In particolare, la Regione Piemonte e le Università concordano le modalità di utilizzo delle risorse umane, logistiche e finanziarie, che consentano un'adeguata realizzazione del Corso di L-39 e del Corso di LM-87, tenendo conto delle informazioni a tal fine fornite dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, dalle Province e dalle AA.SS.RR., nonché da altri enti e da istituzioni che impegnano gli assistenti sociali e gli assistenti sociali specialisti, anche per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni formativi.

A tal fine, le Università si impegnano a convocare con cadenza periodica il Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno ed è composto da rappresentanti delle Università e delle istituzioni ed enti che hanno ruoli di

programmazione e gestione di servizi, nell'ambito sociale, sanitario, penale e formativo, o che impiegano assistenti sociali.

Si occupa di raccogliere ogni utile informazione su: fabbisogni della figura dell'assistente sociale e dell'assistente sociale specialista nel mercato del lavoro; capacità e competenze che devono essere possedute da chi intende ricoprirle; ambiti di innovazione che connotano la realtà dei servizi e conseguenze sulla sperimentazione dell'innovazione didattica. Il Comitato svolge, inoltre, compiti di indirizzo, monitoraggio e valutazione del processo formativo in essere; avanza proposte per il suo adeguamento alle trasformazioni del campo professionale ed, a tal fine, esamina la proposta di Piano di studi annuale del Corso di L-39 e del Corso di LM-87)

I Presidenti (o loro delegati) del Corso di L-39 e del Corso LM-87 dell'Università degli Studi di Torino, nonché il Presidente del Corso di L-39 e il Coordinatore del Corso di LM-87 dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" (o loro delegati) svolgeranno compiti di raccordo con la Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, nella persona del Direttore (o suo delegato) e con il Comitato di Indirizzo. In particolare, verrà curata la trasmissione di informazioni circa l'andamento dei tirocini professionali e le eventuali nuove esigenze formative.

Le Università – Facoltà di Scienze Politiche e Dipartimento di Scienze Politiche, Economiche e Sociali - mettono a disposizione spazi adeguati per la didattica. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- nella sede decentrata di Biella, l'Università degli Studi di Torino organizza le lezioni, la didattica per piccoli gruppi ed i tirocini in convenzione con la Città Studi S.p.A.;
- nella sede didattica di Asti, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale organizza le lezioni, i laboratori e/o la didattica per piccoli gruppi ed i tirocini in convenzione con "Asti Studi Superiori" – Società Consortile a R.L. Per quanto riguarda la Laurea magistrale, i corsi si svolgono presso la sede del Dipartimento, in Alessandria, dove opera anche l'Assistente Sociale specialista specificatamente dedicato all'organizzazione, al monitoraggio e alla valutazione dei tirocini professionalizzanti.

Le Università – Facoltà di Scienze Politiche e Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali - gestiscono direttamente sia la segreteria amministrativa, avente funzioni generali, sia quella degli studenti.

Per l'individuazione degli organi del Corso di L-39 e del Corso di LM-87 si fa rinvio a quanto previsto dai Regolamenti delle Università.

### ART. 3 ADEMPIMENTI OPERATIVI

La Regione Piemonte e le Università si impegnano a mettere a disposizione del Corso di L-39 e del Corso di LM-87 le risorse del personale non universitario (docente; esperto - tutor di sede didattica; esperto - tutor di accompagnamento; tutor organizzativo di tirocinio (accademico); tutor aziendale - supervisore di tirocinio: *sub* artt. 4 e 5, che consentano di rispondere in misura adeguata ai fabbisogni di ciascuna sede formativa, considerate le sue esigenze specifiche.

Il reclutamento del personale docente esterno alle Università avviene per l'Università degli Studi di Torino secondo quanto stabilito dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, dal Decreto Rettorale 15 marzo 2012 "Emanazione dello Statuto (12A04077) (G.U. n. 87 del

13/04/2012) e dal Regolamento di applicazione L. n. 240/2010 Decreto Rettorale n. 114 del 16 gennaio 2012, nonché per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", dal Decreto Rettorale n. 287 del 01/07/2008, *Regolamento del conferimento per contratto degli incarichi di insegnamento e delle attività di supporto alla didattica*.

Il reclutamento del personale esperto, tutore e di supporto (tutor di sede didattica; tutor di accompagnamento; tutor organizzativo di tirocinio (accademico); tutor aziendale – supervisore di tirocinio), avviene attraverso bandi annuali emanati dalle Università.

Nella selezione dei candidati si dovrà tenere conto della competenza richiesta e dell'esperienza acquisita nel campo del servizio sociale, della formazione degli assistenti sociali, della supervisione, del supporto organizzativo.

I contenuti e la durata dell'impegno sono regolati da appositi contratti, stipulati dalle Università per il personale esterno; per eventuali partecipazioni di personale in ruolo in organico presso altri Enti, l'impegno è regolato nell'ambito di quanto previsto dai vigenti Contratti Nazionali di Lavoro e, ove si tratti di personale dipendente da altre amministrazioni pubbliche, è necessario il nullaosta rilasciato dalle Amministrazioni di appartenenza.

La durata ed il rinnovo degli incarichi di docenza (professore a contratto) sono stabiliti, rispettivamente, per l'Università degli Studi di Torino dall'Art. 76 D.R. 15 marzo 2012 e per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" dal D.R. n. 287 del 1/07/2008.

Gli incarichi di esperto - tutor di sede didattica, esperto - tutor di accompagnamento, tutor organizzativo di tirocinio (accademico), tutor aziendale (supervisore di tirocinio), assegnati sulla base delle selezioni di cui sopra, sono rinnovabili nelle loro funzioni per un ulteriore anno accademico, previo giudizio positivo sull'attività svolta da parte degli Organi di Facoltà.

Le Università, in particolare, a fronte del sostenimento finanziario regionale del Corso di LM-87, si impegnano :

- a incentivare, attraverso opportune attività di promozione, l'iscrizione di operatori sociali in servizio, come occasione di formazione permanente e di specializzazione, in accordo con le Province e nel rispetto delle loro competenze in materia;
- a garantire la pubblicizzazione e l'apertura delle occasioni seminariali che saranno destinate a un più vasto pubblico di operatori e funzionari;
- a organizzare un adeguato numero di tirocini formativi mirati, da svolgere presso l'Ente Regione, in particolare, presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, secondo un programma concordato con i diversi uffici regionali e nel rispetto della normativa regionale in materia.

#### ART. 4 ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE NELLA CLASSE L-39 E DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE NELLA CLASSE LM-87

##### A) CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE NELLA CLASSE L-39

Il Corso di L-39 articola il piano di studi secondo gli insegnamenti e le attività previste dalla tabella istitutiva, con l'attribuzione dei rispettivi crediti formativi.

In particolare, il Corso di Laurea triennale offre agli studenti:

- 1) insegnamenti di base e caratterizzanti;
- 2) attività didattiche per piccoli gruppi (laboratori e seminari), finalizzate a massimizzare la crescita dell'assistente sociale in formazione;
- 3) tirocini presso organizzazioni e servizi territoriali e specialistici, pubblici e privati.

L'attività di tirocinio è realizzata attraverso:

1. laboratori di preparazione relazionale e laboratori specialistici relativi alle diverse aree dell'intervento sociale;
2. l'inserimento del singolo studente, che abbia acquisito titolo all'ammissione sulla base degli esami superati, in enti e organizzazioni di servizi opportunamente definiti (*sub* art. 4, co. 2, punto 3);
3. attività individuali e di gruppo, svolte in sede universitaria, che favoriscano la rielaborazione personale dell'esperienza compiuta nelle sedi esterne.

Di norma, sulla base di convenzioni stipulate tra le Università e gli enti gestori dei servizi, sedi di tirocinio, debbono essere individuati operatori dei servizi, all'interno delle sedi stesse, che si affianchino allo studente tirocinante come "tutor aziendali" (*sub* art. 5, lett. e). In casi particolari, qualora l'Ente gestore del servizio non disponga di un assistente sociale interno, è consentito ricorrere all'appoggio di un assistente sociale esterno che svolga funzioni di supervisione delegata, scelto da ciascuna Università, in accordo con l'Ente.

Debbono essere ugualmente previsti "tutor organizzativi di tirocinio (accademici)", attivi nel Corso di L-39 (*sub* art. 5, lett. d).

Il percorso di studio si conclude con una prova finale, secondo i criteri definiti dalle Facoltà/Dipartimenti interessati delle Università, su tematiche e questioni inerenti gli insegnamenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale.

## B) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE NELLA CLASSE LM-87

Il Corso di LM-87 dell'Università degli Studi di Torino e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale articola il piano di studi secondo gli insegnamenti e le attività previste dalla tabella istitutiva, con l'attribuzione dei rispettivi crediti formativi.

In particolare, il Corso di Laurea Magistrale offre agli studenti:

- 1) attività formative caratterizzanti nelle discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche, politiche ed economiche;
- 2) attività affini e integrative;
- 3) attività didattiche, laboratori e/o seminari di carattere integrativo, anche a valenza professionalizzante, altresì orientati alla preparazione e all'accompagnamento del tirocinio.
- 4) tirocini presso Enti, organizzazioni e servizi territoriali e specialistici, pubblici e privati.

L'attività di tirocinio è, in particolare, realizzata attraverso:

1. laboratori o colloqui di preparazione;

2. inserimento del singolo studente del secondo anno in enti e organizzazioni di servizi opportunamente definiti;
3. attività e incontri con tutor accademici e tutor organizzativi, svolti in sede universitaria, che favoriscano la rielaborazione personale dell'esperienza compiuta nelle sedi esterne.

Sulla base di convenzioni stipulate tra le Università e gli enti titolari di funzioni di programmazione o gestione delle politiche e dei servizi, sedi di tirocinio, sono individuati responsabili o coordinatori degli stessi che si affianchino allo studente tirocinante come "tutor aziendali" (*sub* art. 5, punto 2., lett. e). Il percorso di studio si conclude con una tesi finale, secondo i criteri definiti dalle Facoltà/Dipartimenti interessati delle Università, su tematiche e questioni inerenti gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale e, in via di principio, come approfondimento e sviluppo delle riflessioni e delle esperienze oggetto del tirocinio.

#### ART. 5 ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE NELLA CLASSE L-39 E DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE NELLA CLASSE LM-87

##### 1. CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)

Nell'organizzazione complessiva della formazione sono previste le seguenti figure: docenti, esperti - tutor di sede didattica, esperti – tutor di accompagnamento, tutor organizzativi di tirocinio (accademici), tutor aziendali - supervisor di tirocinio e addetti alle funzioni di segreteria didattica.

- a) I docenti sono nominati dalla Facoltà o Dipartimenti interessati di ciascuna Università, avvalendosi di proprio personale titolare interno o di altra Facoltà/Dipartimenti nonché di personale esterno studioso od esperto di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per gli insegnamenti previsti nel piano di studio che richiedano conoscenze teoriche o particolari esperienze professionali non rinvenibili o, di fatto, non presenti nell'ambito della Facoltà.
- b) gli esperti - tutor di sede didattica sono figure dotate di elevata competenza nella formazione complessiva degli assistenti sociali. In particolare, svolgono funzioni di armonizzazione fra gli insegnamenti di base e caratterizzanti; assicurano la progressione formativa degli studenti e l'acquisizione delle competenze professionali specifiche realizzando attività di orientamento in itinere e sostegno degli apprendimenti; impostano ed organizzano le complessive attività di tirocinio; assicurano l'opportuna interfaccia fra il Corso di Laurea in Servizio Sociale e il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali organizzato sul territorio della Regione Piemonte;
- c) gli esperti - tutor di accompagnamento sono professionisti che curano la didattica per piccoli gruppi nell'ambito dei laboratori, dei seminari di accompagnamento e di rielaborazione del tirocinio;
- d) i tutor organizzativi di tirocinio (accademici) affiancano e sostengono i singoli studenti nell'acquisizione delle competenze operative di intervento sociale; predispongono le attività individuali di tirocinio ed i relativi piani; seguono gli studenti nel loro percorso presso le organizzazioni ed i servizi di cui all'art. 4, lett. A, punto 3); concorrono alla valutazione dei loro esiti formativi;
- e) i tutor aziendali - supervisor di tirocinio affiancano lo studente tirocinante nel percorso all'interno delle organizzazioni e dei servizi di cui all'art. 4, lett. A,

punto 3), e ne supervisionano l'esperienza e la riflessione. Sono individuati tra gli appartenenti alla professione, secondo le modalità indicate all'art. 4, co. 4;

- f) gli addetti alle funzioni di segreteria didattica per la gestione organizzativa del tutorato e delle attività di tirocinio svolgono funzioni relative all'adempimento di atti amministrativi inerenti l'attività didattica e il tirocinio.

Il reclutamento delle figure indicate è regolato dalle disposizioni di cui all'art. 3.

## 2. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (LM-87)

Nell'organizzazione complessiva del Corso LM-87, le Università possono avvalersi delle seguenti figure:

- a) I docenti, nominati dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino e dal Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, avvalendosi di proprio personale titolare interno o di altra Facoltà, nonché di personale esterno studioso od esperto di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per gli insegnamenti previsti nel piano di studio che richiedano conoscenze teoriche o particolari esperienze professionali non rinvenibili o, di fatto, non presenti nell'ambito della Facoltà;
- b) Il coordinatore-responsabile dei tirocini del Corso di laurea, che ha compiti di coordinamento dell'insieme delle attività inerenti al tirocinio nonché, con riferimento ai singoli studenti, di validazione, della scelta del contesto in cui svolgere l'esperienza e del relativo progetto formativo; di individuazione del tutor accademico (docente di riferimento) per ogni singolo tirocinio; di approvazione formale della relazione di tirocinio all'esito della discussione della stessa e registrazione dei relativi crediti;
- c) I tutor accademici, scelti tra i docenti del Corso di laurea con competenza specifica nel campo di interesse del tirocinio, che svolgono funzioni di monitoraggio del percorso individuale di tirocinio, all'interno di un rapporto personalizzato con lo studente; hanno il compito di guidare il tirocinante sotto il profilo dei riferimenti teorici, dei contenuti specifici e delle metodologie utili al perseguimento degli obiettivi fissati in accordo con i responsabili della sede di tirocinio; supervisionano e approvano la relazione di tirocinio prima della sua discussione; in genere saranno relatori della tesi finale basata sulla valorizzazione dei contenuti maturati nell'esperienza di tirocinio;
- d) I tutor organizzativi di tirocinio (accademici) che hanno compiti di reperimento, in accordo con il Coordinatore responsabile del Corso di Laurea, delle sedi di tirocinio; curano la predisposizione degli accordi con le stesse; collaborano alla definizione e gestione dei momenti di preparazione e accompagnamento dei tirocini attraverso laboratori e seminari, o colloqui; attuano l'abbinamento tra studenti e sedi di tirocinio; svolgono attività di accompagnamento dell'esperienza rilevando gli eventuali problemi correlati al contesto e alla relazione formativa e operando per la loro soluzione; forniscono sostegno allo studente nella fase di rielaborazione dell'esperienza e della preparazione della relazione finale;
- e) I tutor aziendali (supervisor), interni agli Enti in cui si svolgono i tirocini, sono in genere responsabili, dirigenti, funzionari e coordinatori di settori o servizi o A.S. specialisti; hanno ruolo di guida, accompagnamento e partecipazione alla

valutazione dell'esperienza; garantiscono condizioni coerenti con il progetto formativo, introducendo lo studente nel contesto organizzativo e fornendogli supporto nelle diverse fasi dell'esperienza; tengono i contatti con i tutor accademici e con i tutor organizzativi dei tirocini del Corso di Laurea; partecipano alla valutazione dell'esperienza sulla base di uno schema fornito dal Job Placement e sono invitati a partecipare alla discussione dell'elaborato finale;

- f) esperti scelti tra operatori e responsabili di politiche e di servizi, chiamati a portare contributi nell'ambito dei laboratori e seminari di preparazione e accompagnamento e rielaborazione del tirocinio;
- g) gli addetti alle funzioni di segreteria didattica per la gestione organizzativa del tutorato e delle attività di tirocinio per lo svolgimento di funzioni relative all'adempimento di atti amministrativi inerenti l'attività didattica e il tirocinio.

## ART. 6 ONERI

Gli oneri conseguenti all'attivazione del Corso di L-39 e del Corso di LM-87 derivano da specifici impegni assunti nella presente convenzione tra la Regione Piemonte e le Università.

Gli oneri sono richiamati in piani finanziari relativi all'intero ciclo formativo e sono predisposti per annualità di corso tenendo conto di:

- numero di studenti iscritti;
- utilizzo di strutture didattiche (aule, laboratori, attrezzature, arredi e materiali didattici);
- servizi forniti (amministrativi; di coordinamento e tutorato; supporto organizzativo);
- attività di insegnamento, attività didattiche integrative (laboratori e seminari) e tirocini.

Gli oneri che fanno carico alle Università e alla Regione Piemonte sono definiti secondo le modalità di seguito indicate:

### Università

- retribuzione del personale dipendente o a contratto che non corrisponda ai criteri contemplati nella presente convenzione: docente, tecnico e tecnico-amministrativo;
- assicurazione obbligatoria degli studenti contro gli infortuni ai sensi della vigente legislazione, nonché Responsabilità Civile contro terzi;
- fornitura delle strutture, arredi, attrezzature e materiale didattico, compresa la gestione e la manutenzione delle strutture.

### Regione Piemonte

Allo scopo di sostenere finanziariamente le attività con valenza professionalizzante, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale, sono previsti contributi regionali in relazione alle seguenti voci di spesa ammesse:

1. competenze dovute al personale docente esterno alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino e al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – non universitario – assunto a contratto, specificatamente addetto alle attività con valenza professionalizzante, destinati a gruppi di studenti;
2. competenze dovute ad esperti - tutor di sede didattica, assunti a contratto, aventi funzioni di armonizzazione fra gli insegnamenti di base e quelli caratterizzanti, di realizzazione dei servizi di orientamento in itinere e sostegno degli apprendimenti, al fine di assicurare l'acquisizione delle competenze professionali specifiche degli studenti;
3. competenze dovute ad esperti/tutor di accompagnamento, assunti a contratto, destinati alla cura della didattica per piccoli gruppi, nell'ambito dei laboratori, dei seminari di accompagnamento e rielaborazione del tirocinio;
4. competenze dovute a tutor organizzativi di tirocinio (accademici), assunti a contratto, per le attività inerenti il tirocinio, anche quando destinate a gruppi di studenti;
5. competenze dovute allo svolgimento della supervisione delegata, nell'ambito del tirocinio, qualora in casi particolari l'ente gestore del servizio non disponga di un assistente sociale interno;

#### ART. 7 CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

I contributi regionali, finalizzati a sostenere le spese indicate all'art. 6, di cui ai punti nn. 1,2,3,4 e 5 sono determinati facendo riferimento ai seguenti parametri.

Parametro "A": rappresenta l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi, con riferimento alle spese ammesse, al netto delle quote di cofinanziamento provenienti da fondi comunitari, da fondi propri, da altri enti, nonché da utilizzo di residui relativi a contributi pregressi, sulla base dei preventivi di spesa presentati dalle Università, per allievo iscritto al corso e per anno accademico;

Parametro "B": corrisponde ad un numero presunto di allievi iscritti nell'anno accademico 2011-2012, quale massimale di riferimento considerato ai fini del calcolo del contributo.

Il tetto massimo del contributo concesso a favore delle Università per l'anno accademico 2011/2012 per il CdL - L-39, viene calcolato nel seguente modo:

<b>UNIVERSITA'</b>	<b>Parametro "A" Costo medio per allievo per spese ammesse al contributo</b>	<b>Parametro "B" massimale di riferimento - n.ro presunto allievi iscritti</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (parametro "A" x parametro "B")</b>
<b>Università degli Studi di Torino, sedi didattiche di Torino e Biella</b>	€ 114,50	n. 570	€ 65.265,00
<b>Università degli Studi del Piemonte Orientale, sede didattica di Asti</b>	€ 114,50	n. 175	€ 20.037,50

Mentre, il tetto massimo del contributo concesso a favore delle Università per l'anno accademico 2011/2012 per il CdL – LM-87, viene calcolato nel seguente modo:

<b>UNIVERSITA'</b>	<b>Parametro "A" Costo medio per allievo per spese ammesse al contributo</b>	<b>Parametro "B" massimale di riferimento – n.ro presunto allievi iscritti</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (parametro "A" x parametro "B")</b>
<b>Università degli Studi di Torino, sede didattica di Torino</b>	€ 75,37	n. 141	€ 10.627,42
<b>Università degli Studi del Piemonte Orientale, sede didattica di Alessandria</b>	€ 75,37	n. 54	€ 4.070,08

Nel caso in cui il numero definitivo degli allievi iscritti sia superiore al Parametro "B" sopraindicato, il contributo regionale erogato a ciascuna Università non potrà essere superiore al massimale consentito.

Nel caso in cui, invece, il numero degli allievi iscritti sia inferiore al massimale di riferimento considerato, il contributo regionale sarà rapportato al numero effettivo degli allievi iscritti.

Al netto delle quote di cofinanziamento provenienti da fondi comunitari, da fondi propri o derivanti da altri enti, nonché da utilizzo di residui relativi a contributi pregressi, gli oneri a carico della Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia per i contributi assegnati di cui all'art. 6 della presente convenzione, sono così ripartiti:

<b>UNIVERSITA'</b>	<b>CdL – L-39 (1°, 2° e 3° a.a. 2011/2012)</b>	<b>CdL – LM-87 (1°,2° a.a. 2011/2012)</b>	<b>TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE</b>
<b>Università degli Studi di Torino</b>	<b>€ 65.265,00</b>	<b>€ 10.627,42</b>	<b>€ 75.892,42</b>
<b>Università degli Studi del Piemonte Orientale</b>	<b>€ 20.037,50</b>	<b>€ 4.070,08</b>	<b>€ 24.107,58</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 85.302,50</b>	<b>€ 14.697,50</b>	<b>€ 100.000,00</b>

Le istanze di finanziamento da parte delle Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale "A. Avogadro" devono essere presentate alla Regione – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – entro, possibilmente, il mese di ottobre dell'anno accademico 2011/2012 avviato, corredate dalla documentazione di seguito elencata:

- comunicazione di avvio dei Corsi di L-39 e LM-87, con l'indicazione del numero degli allievi iscritti al corso, ripartiti per ciascuna sede didattica;
- piano di previsione della spesa, con il dettaglio dei costi ammissibili, secondo quanto previsto all'art. 6 della presente convenzione.

La Regione, sulla base dell'istruttoria svolta sulle istanze di finanziamento, provvederà ad assegnare un acconto, nella misura del 50% della spesa ammessa al finanziamento, alle Università - Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino e Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - per la realizzazione dei Corsi di L-39 e LM-87, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione.

A metà dell'anno accademico, le Università saranno tenute ad effettuare la verifica delle spese sino a quel momento sostenute e a presentare alla Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – una previsione delle spese per la parte residuale.

A conclusione dell'anno accademico, le Università avranno l'onere di presentare un rendiconto analitico delle spese sostenute.

Dall'istruttoria svolta sulla rendicontazione delle spese presentata dalle Università, la Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – provvederà ad erogare, se dovuto, il relativo saldo.

Per quanto concerne la documentazione giustificativa delle spese sostenute (parcelle etc.), sarà cura delle Università conservare gli originali della suddetta documentazione. La Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – si riserva, comunque, la facoltà di effettuare eventuali controlli e verifiche su tale documentazione, depositata presso le sedi universitarie.

#### ART. 8 DURATA

La presente convenzione ha durata annuale e può essere rinnovata con espresso provvedimento degli enti sottoscrittori.

#### ART. 9 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

E' fatta salva la possibilità di apportare, su proposta dei soggetti contraenti, eventuali integrazioni e modifiche alla presente convenzione.